Anno XXXIII — N. 90 100

Udine Lunedì 11 Aprile 1910

Conto corrente col'a Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Cronaca Provinciale

Codroipo

— Consiglio Comunale.

9 — B — Mentre la *vice cronista* di solito bene informata mi assicurava oggi che la seduta dei rappresentanti il nostro Comune non avrebbe avuto luogo prima delle ore 3 pom. il fante Municipale dava il segnale del convegno alle ore 2, sbagliando di mezz'ora l'orario *Ufficiale*; e così alle ore 2.30 egli dovette chiamare di nuovo a raccolta, tirando la corda del tradizionale campanello.

E' questa una consuetudine *feudale* che risale ai tempi in cui il giurisdicente, Conte Giuseppe Cossio, ordinava a *brich* (il cursore) di suonare ad ogni consiglio la campana della torretta del Comune.

* * *

Gli intervenuti all'odierna seduta furono 11 su 17 consiglieri.

All'ordine del giorno non ci sono che due oggetti.

« Concorso per le feste commemorative a Roma nel 1911 (in seconda lettura) »; il Consiglio conferma le lire 100 volate in prima; « Modificazioni alla pianta organica degli impiegati Municipali ».

Il vice segretario sig. Pasquali è stato nominato, con le medesime funzioni, a S. Giorgio della Richinvelda; l'applicato sig. Floreano Sandri sente un pò il peso degli anni e da 20 giorni è ammalato.

Il lavoro del Comune aumenta, dice il Sindaco, ed è urgente provvedere onde i lavori non rimangano in arretrato.

Con lire 1400 annue è impossibile pretendere un buon vice segretario; la Giunta propone di portare lo stipendio a lire 1600 nette, o lire 1800 con la ricchezza mobile.

Il Sindaco soggiunge che è necessario anche un'impiegato scrivano.

Non si spaventino i consiglieri per questo aggravio: (egli aggiunge); 30 anni fa il bilancio del Comune era di 50,000 lire, oggi è di 150,000; eppure 4 impiegati sono oggi e 4 erano in allora:.. Geremia della Giusta segretario (che morì improvvisamente giuocando alla morra); Stona vice segretario; Floreano Sandri Cursore e Fabris detto *Osel* (trovato morto con la testa sprofondata in una *pozza d'*acqua).

Consigliere Ballico: Riconosco la necessità di almeno 4 impiegati, confidando più che nel numero, nella qualità dei medesimi, ma vorrei che la Giunta considerasse lo stupendio di lire 1800 come *minimum*. Meno di così io non voterei.

Il sig. Ballico vorrebbe che nel concorso il limite dell'età dei concorrenti a Vice-segretario venisse portato da 30 a 40 anni, ma, dopo breve discussione, prevale l'opinione di lasciare il limite a 30 ad essa si associa anche il sig. Ballico.

Infine il Consiglio viene alla votazione approvando all'unanimità le seguenti proposte della Giunta, relative alle modificazioni della pianta degli impiegati: vice-segretario lire 1800, applicato lire 1200, scrivano lire 1000.

Dopo di chè la breve seduta è levata.

Palmanova

— Fabbrica ghiaccio e sale frigorifere

In questi giorni la Società Brazzà-Vanelli e C. per la sterilizzazione e pastorizzazione del latte sta disponendo il macchinario por la fabbricazione del ghiaccio, macchinario fornito dalla fonderia del Pignone di Firenze. Entro il corrente mese avremo oltre al ghiaccio, igienico cristallino, latte ottimo che si ottiene dalla sterilizzazione frazionato cioè dal passaggio immediato dalla bassa alla alta temperatura.

Con questo macchinario si otterranno ancora varie stanze frigorifere che potranno essere cedute a terzi.

— I guai di una nuova legge.

Decisamente in Italia non si è capaci di emanare nuove leggi o disposizioni senza dar di cozzo ai più elementari principii della logica e del buon senso.

Tutti sanno che nell'attuale stagione, propizia all'emigrazione specialmente per la Germania, l'autorità vigila attentamente affinchè i minorenni — come prescrive la legge — non possano varcare la frontiera a scopo di lavoro. A facilitare questo lodevole intento il comando della R. Guardia di Finanza ha fatto pervenire alle singole brigate di confine un decreto prefettizio affinchè tutti i giovini al disotto dei 18 anni e le ragazze che non hanno compiuto i 21 anno d'età siano respinte. Da quel giorno — sarà ormai quasi un mese — il decreto prefettizio viene rispettato rigorosamente, e nessun minorenne da quel giorno ad oggi ha potuto entrare nel vicino impero. Alle operaie addette alla fabbrica unto da carro di proprietà sigg. Carlo Zanolini, e C, in gran parte appartenti a paesi dell'Illirico alla sera non si voleva permettere il ritorno alle proprie famiglie, ed è stato solo in seguito a raccomandazioni di essere *larghi* che l'incoveniente venne tolto. Ma c'è ancora dell'altro per dimostrare il completo successo ottenuto dal decreto!!!

Oggi vi era la sagra a Strassoldo, piccolo paese sito a circa 5 km. da Palmanova subito dopo la Dogana austriaca.

Il bel cielo del pomeriggio ha spronato parecchi anche dei paesi di quà da Palmanova, Sevegliano, Frisano, a fare una buona passeggiata alcuni invece — i più pigri — con vetture od in bicicletta pensarono così di godere alcune ore di svago

Una parte però dei gitanti aveva fatto il conto senza il... decreto prefettizio ed i suoi agenti esecutori.

Al confine quanti e quante davano a dubitare sull'età venivono rimandati in Italia.

Figuratevi! giovinette piene di vita, desiderose di fare quattro salti, tutte eleganti, dalle scarpette di vernice..... si temeva invece che in quella *miss* andassero in Germania! La cosa mi parve così enorme che ho voluto recarmi sul posto a chiedere se quanto mi era stato referito era vero. Ed ho avuto la conferma del fatto.

Che vuole, mi disse gentilmente il maresciallo comandante il posto, noi abbiamo avuto ordine il far rispettare quelle disposizioni, e basta. Anche a noi, ha poi aggiunto — pare strano che dopo un mese ormai che continuamente succedono queste sorprese nessuno ancora abbia protestato e si abbia provveduto.

Si figuri che vi sono qui dei sudditi italiani che con i loro appezzamenti di terreno entrano nel territorio austriaco. Ebbene, sa cosa succede? quando i componenti la famiglia domandano sia loro aperta la rete metallica per recarsi al lavoro, la guardia respinge quei tali che ritiene minorenni. Immaginarsi le proteste che si sollevarono specialmente nei primi giorni, e noi abbiamo anzi loro suggerito si rivolgessero al sindaco affinchè s'occupi della faccenda. Finora però — come ho potuto constatato oggi — nessuno si è mosso ancora e noi continuiamo a far rispettare rigorosamente la legge!

S. Giovanni di Manzano

— Grande incendio

9. — L'altra sera verso le 19 un grave incendio si sviluppava nella casa di proprietà di certo Vincenzo Felcaro nella frazione di Medensa abitata di Nazzareno Lorenzatti.

Tutto il fabbricato andò distrutto. Il danno patito dal proprietario ammonta a 5000 lire; sofferse un danno di 2500 lire anche il Lorenzatti e un danno di 250 lire Antonio Felgarc abitante in una casa attigua.

Il pronto accorrere e l'opera solerte dei volonterosi fece si che il fuoco non si comunicasse ad altre case vicine.

E' tutt'ora ignota la causa del l'incendio.

Sacile

— Vita ginnastica.

Domenica 17 la società ginnastica sacilese darà il secondo saggio collettivo, svolgendo un brillante e copioso programma. Nello stesso giorno, seguirà una corsa ciclistica.

Per domenica 24 maggio poi, sono indette gare podistiche dotate da ricchi e numerosi premi. A queste possono partecipare tutti coloro che invieranno l'inscrizione una settimana prima. Schiarimenti possono essere richiesti direttamante alla presidenza della società.

— Costituzione del tiro a segno.

Oggi è pervenuto all'ufficio municipale il decreto della Commissione provinciale del tiro a segno che dichiara costituita la nostra società mandamentale.

Notisi, però, che il decreto suddetto porta la data del 18 marzo p. p., per cui, per giungere a questo Municipio, ha impiegato 22 giorni!... E dire che un collega dall'occhio di lince, aveva dichiarato, giorni fa, l'Amministrazione Comunale affetta da... *insolazione*, mentre questa stava benissimo! Chi ha dormito questa volta non fu proprio dessa...

Ora, quindi, non resta che procedere alla elezione delle cariche, che si farà domenica.

I membri da eleggersi sono tre essendo per legge membro nato il il Sindaco di Sacile, oltre a un Commissasio governativo che sarà, probabilmente, eletto dal comandante di questo presidio.

Pordenone

— Arrivo delle reclute

Arrivarono a Pordenone, perchè destinate al settimo Reggimento Lancieri Milano, qui di stanza, 244 reclute della classe 89, seconda ripresa, provenienti dai seguenti distretti: Venezia N. 50; Milano 90; Rovigo 46; Pesaro 28; Teramo 20; Castrovillari 10.

— Consiglio Comunale.

10. Giovedì 14 corr. è convocato il Consiglio comunale pel seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: Costruzione di un pozzo artesiano a Roraigrande; Idem idem alla caserma provvisoria; Provvista d'una nuova botte per la bagnatura stradale; Domanda del sig. Scaini Antonio di sussidio per l'attivazione d'un servizio pubblico automobilistico Pordenone-Maniago; Simile del sig. Arturo Ellero a C.; Aumento di paga ai salariati comunali (II. lett.); Contributo per le feste commemorative del 1911 in Roma (II. lett.); Progetto di sistemazione della Bossina; Collocamento del telefono in tutti gli edifici scolastici del Comune; Approvazione d'una nuova tariffa per la tassa di famiglia; Affitanza con i F.lli Momi d'un locale ad uso scuola, ed autorizzazione ai proprietari di modificare le finestre prospicienti il cortile delle scuole femminili; Acquisto terreno di proprietà sig. Fantin Giovanni per la costruzione del pubblico macello; Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa alla nomina interinale del sig. D. Furlanetto a medico del 2.o riparto.

In sedeta segreta: Nomina del Medico per la frazione di Torre.

— Società del Tiro a segno.

Iersera sotto la presidenza dell'ill.mo sig. Sindaco si radunarono in Municipio i componenti la Presidenza della Società del Tiro a segno.

I convenuti nominarono a Presidente l'eg. cav. Augusto co. Cigolotti ed a Segretario il sig. Andrea Valerio.

S. Vito al Tagl.

Pro e contro il « Progettone »

Tumultuosa assemblea dell'Operaia.

(V) L'Assemblea generale dei Soci della Società Operaia, convocata in seduta straordinaria in seguito a domanda di 174 soci, riuscì assai tumultuosa.

Circa 100 soci vi presero parte e la discussione durò due ore.

Come già sapete, lo scopo era di avere una giustificazione da parte del consiglio dimissionario su due ordini del giorno da esso emanati circa il famoso « Progettone », e per avere dall'Assemblea un'ampia e chiara approvazione dello stesso.

Il Vice Presidente sig. Luigi Bottos apre la seduta dolendosi degli screzi e discordie insorte in seno alla Società, screzi e discordie, originati da discussioni esterne più o meno favorevoli al progettone. Lamenta che nel nostro Sodalizio si sieno manifestati rancori personali e si sia accesa una guerra di partito; e giustificando il Consiglio dimissionario sulla coerenza dei due ordini del giorno, domanda all'assemblea il assoluzione dell'accusa lanciata contro il consiglio stesso.

Il socio Antonio Masotti presenta una domanda firmata da un certo numero di soci, colla quale si chiede la delega del sig. Pietro Barbui a parlare, abbenchè non socio, in rappresentanza dell'intera assemblea.

Il dott. Lodovico Franceschinis, non trova nè legale, nè necessario che l'assemblea abbia bisogno del suffragio del non socio Barbui, ed insiste perchè la domanda venga respinta.

Il dott. Tullio nob. Francesco, si associa alla proposta Franceschinis, così pure il maestro di agricoltura dell'Istituto Falcon Vial, sig. Mussolini.

L'avv. Marco Polo non rileva illegalità nella domanda, ed anzi trova nacessario che l'assemblea sia rappresentata da uno che possa chiaramente manifestare il parere e le idee dei soci; — la classe operaia egli dice è deficiente d'istruzione; — sono tutti povera gente, perciò hanno bisogno di essere rappresentati.

La parola *povera gente*, suona male a qualche socio, che, non può a meno dal manifestare un certo dispiacere. L'avv. Polo spiega il vero senso della parola dando un'interpretazione bonaria ed inoffensiva, ed inste sull'ammissione del Barbui, a rappresentante l'assemblea.

L'assemblea è d'accordo con l'avv. Polo, e grida protestantando verso il Presidente Bottos, il quale per non mettere malumori e conflitti nella seduta, ritiene di non accettare gente estranea alla società ad interloquire per l'assemblea.

Succede un baccano indiavolato, si grida, si urla; il presidende si affatica a scampanellare, a raccomandare la calma; ma non vi riesce.

Domanda la parola il dott. Tullio, il quale richiama l'attenzione dei soci. Dice di essere venuto espressamente da Milano per trovarsi fra gli operai in un giorno che questi hanno assolutamente bisogno di essere bene illuminati sulle questioni attuali. Dice che standogli a cuore l'interesse degli operai, à creduto bene (anche da lontano,) di interessarsi pel suo paese; trova che il Progettone non corrisponde ai bisogni dell'operaio; occorrono case, per questi poveri infelici, scuole e tante altre cose, non il municipio nuovo.

L'avvocato Polo rimbecca le espressioni del Tullio, lamentanto che in paese da quella certa classe di persone alla quale il Tullio appartiene, nulla si è fatto a vantaggio dell'opera e si mirava invece anche questa volta con false promesse a contro oggetti di soffocare il Progettone, come ancora si cerca il suo cestinamento.

L'Ingegnere Nigris, rileva quanto sia di perdersi su questioni estranee agli scopi per i quali l'Assemblea oggi si è riunita; si deve attenersi egli dice esclusivamente al tenore della domanda inoltrate dai 174 soci colla quale si richiede la pronuncia recisa favorevole o meno al Progettone,

La giusta osservazione del sig. Nigris incontra l'approvazione di tutti e sembrava che la questione dovesse risolversi; ma non fu così.

Si volle continuare, insisteresia dai capi partito sia dall'assemblea, e ciò fu origine a disgustose conseguenze. Come altre volte, anche oggi si ebbe a lamentare la poco delicatezza nel reciproco rispetto personale, e si trascese nelle censure al punto da indurre qualcuno ad abbandonare la sala. Molti soci e fra questi i dodici così detti apostoli che stavano per attendere il giudizio plebiscitario sui due ordini del giorni da essi emanati, per un sentimento di amicizia e in segno di protesta gli tennero dietro.

Il presidente, vista la mala parata visto che veniva travisato lo scopo della riunione entrando nel campo delle questioni personali; e sentendosi schernito anche nella sua qualità di presidente, abbandona il suo posto. Chi dice che abbia dichiarata sospesa la seduta, chi lo esclude; sta in fatto che il banco della presidenza vuoto.

L'assemblea chiamò a dirigere provvisoriamente le sorti di questa Società.

Uno che già parecchi anni or sono ebbe ad occupare quel posto.

Seguì il discorso suo progettone, ed intanto non si perdette tempo sull'inoltrare della domanda al nuovo Ministero per avere dall'assemblea il voto per l'accettazione del Barbui non socio, ad interloquire per essa.

Già s'intende, la domanda venne passata e tosto officiato il Barbini stesso che certo non doveva essere molto lontano.

Anche il sig. Barbui parlò a favore del Progettone, illuminando l'assemblea su circostanze e fatti da questo originati, perorando la causa dell'operaio in modo da potersi veramente rendere idoneo, seduta stante, di far parte del sodalizio.

L'avvocato Polo Presidente provvisorio presentò all'Assemblea il seguente ordine del giorno.

L'assemblea della Società Operaia raccolta in via straordinaria; rifuggendo da ogni cavillazione sulle contraddizioni più o meno palesi degli ordini del giorno già votati dal Consiglio

afferma

la sua incondizionata solenne approvazione del Progettone, riconoscendolo utile, opportuno, necessario al bene della classe operaia, ai bisogni del Popolo, e nomina seduta stante una commissione d'inchiesta perchè rilevi lo stato attuale delle case d'affitto in relazione alle condizioni di abitabilità voluto dalla legge e per quanto sussista il bisogno di alloggi e di case operaie, presenti il relativo progetto in seno alla Società in ordine alla legge testo unico sulle case operaie, 1901.

L'ordine del giorno venne approvato, la seduta fra i più svariati commenti si sciolse.

Ed ora aspettiamo con vivo interessamento l'esito delle elezioni generali, che avranno luogo domenica p. v.

Resta ora a vedere se la continuazione della seduta, dopo l'abbandono delle Presidenza effettiva, abbia la legalità necessaria, caso straordinario non contemplato nello statuto.

— Per una svista.

Nel pubblicare il ricorso ... Giunta Provinciale Amministrativa contro il progettone incorremmo in un errore di stampa.

Dove sta critto « Unito da *pochi* vincoli d'affetto ecc.» bisogna leggere « da *potenti* ».

Stalla e fienile in fiamme due animali carbonizzati.

10. — Oggi verso le ore 44, s'è sviluppato un incendio nella località Savorgnanutto (S. Vito), e precisamente nell'abitazione di certi Cristofoli, coloni del conte Gropplero di Udine.

Al suono a stormo delle campane, sono tosto accorsi i bravi nostri pompieri col loro direttore sig. Nigris ing. Giacomo.

Il fuoco, favorito da un forte vento, dalla stalla, ove si è sviluppato, si è propagato al soprastante fienile ed all'annessa abitazione.

Prima cura dei numerosi accorsi, è stata quella di salvare le bestie che trovavansi nella stalla. Sono rimaste però vittime dell'elemento distruggitore due giovenche, un vitello ed un asino.

Ingente è il danno risentito dai proprietari.

Cividale

— Commissione comunale pellagrologica

Giovedì si è riunita la Commissione comunale pellagrologica. Intervennero: Carbonaro ing. Giovanni Presidente, Tessitori mons. Giuseppe Decano, Accordini prof. Francesco ufficiale sanitario, Zuliani dott. Romano avvocato, Munero Vincenzo maestro, Rizzi Francesco segretario provv. Letta la relazione del signor Munero, fu approvata, con l'aggiunta prosposta del prof. Accordini di voti per l'impianto anche di forni rurali, che potrebbero aver sede a Gagliano, a Sanguarzo ed altrove.

Il presidente ringrazia il relatore signor Munero della bella relazione; ed a lui si associa il prof. Accordini.

Fu stabilito di fare una intensa propaganda mediante conferenze e la distribuzione di stampati con le norme di prevenzione e di cura; di provvedere in qualche modo per quei pellagrosi che per ragioni diverse (non esclusa la vergogna) non possono frequentare la Locanda Sanitaria; di insistere per avere essicatoi del grano, o stabili o mobili; di studiare l'impianto di forni rurali; di provvedere una rigorosa vigilanza ai mulini; di provvedere i mezzi per far fronte alle spese che necessariamente insorgeranno.

La commissione prese atto della dichiarazione del professor Accordini che venne designato per la conferenza nell'alto Friuli, ma che si è riservato di accettare.

Che col giorno 3 corr. fu aperta la Locanda Sanitaria, con una trentina di inscritti.

— Il Capitolo e la Giunta a Castelmonte.

Il nostro Capitolo si recò ieri a Castelmonte per aprire la serie dei pellegrinaggi al Santuario che si faranno, fino a tutto il mese di ottobro, dalle credenti popolazioni friulane.

Assieme al Capitolo, conformemente alle deliberazioni consigliari, si recò la Giunta Municipale, rappresentata, questa volta, dall'assessore Miani recante le statuette votive che, secondo il Leicht e qualche altro storico cividalese, sarebbero state fuse ai tempi dell'assedio della città (1509).

Il Canonico Mons. Costantini mise a disposizione dei gitanti i suoi bei quattro asini e ne approffittarono anche i suoi colleghi del Capitolo tanto per la salita che per la discesa.

Per i cividalesi questa è una novità, che non dispiace, tanto è vero che Mons. Costantini farà venire altri quattro asini dalla Romagna e così potranno, ad Cividale, organizzare vere Caravane per Castelmonte.

— La conferenza della Dott. Manfren.

Ieri sera nel Teatro Ristori, discretamente popolata di pubblico vario, fra cui notavansianche le allieve della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone e gli alunni interni del collegio Nazionale, la egregia dott. Jolanda Manfren, nipote del nostro Commissario Distrettuale, tenne una splendida, applauditissima conferenza sul tema « Venezia Satirizzata dal Goldoni e dal Buratti » a beneficio del Patronato Scolastico locale.

Tutti coloro che ebbero il piacere di udirla, ne parlano ancora con sentimenti di grande ammirazione, non tanto per la forma smagliante e la bell'arte del porgere, quanto per la profondità dei pensieri, e per l'acume critico letterario dimostrato nella conferenza che riuscì un vero godimento intelettuale.

— Per le feste di Beneficenza.

Alle grandi feste che avranno luogo, in Cividale, domenica 22 maggio, per l'inaugurazione del Vessillo dell'Unione Commercianti-Esercenti ed Industriali, sono state invitate tutte le società consorelle della provincia e si spera che nessuna di esse vorrà mancare.

Padrino della bandiera, come abbiamo detto, sarà l'on. cav. Morpurgo ed oratore ufficiale l'egregio avv. cav. uff. Vittorio Nussi.

Si annunciano premi di grande valore, per la Pesca. Oltre a quello dell'on. Morpurgo (una grande pendola da tavola da caricarsi una volta all'anno) e lo splendido, ricco servizio da caffè, pervenuto dalla Società Esercenti di Palmanova; abbiamo l'assicurazione che ne perverranno altri.

Intanto il Comitato ha fatto l'acquisto d'un salottino stile liberty dal vostro artista sig. Serafini; e sarà assieme agli altri doni, esposto fra giorni.

Il Vessillo Sociale è stato ordinato ai fratelli sig. Lorenzon di Udine: e non vi è dubbio che si avrà un lavoro perfetto.

Il Comitato lavora di buon animo a organizzare queste feste, alle quali gli ospiti saranno accolti con la più grande cordialità.

— Arresto per porto d'arma insidiosa.

Stamane, verso le 2, i carabinieri Longhini e Cendrone, in piazza del Duomo, nei pressi della Pretura, arrestarono un individuo che disse chiamarsi Giuseppe Chiabai. I carabinieri, vedutolo in attitudine sospetta, vollero perquisirlo. Aveva indosso un coltello lungo cm. 10, a lama fissa.

Tolmezzo

— Onorificenza alla direzione didattica. Sezione d'agraria

10. — Gl'insegnanti di questo capoluogo, sign. Bettini e Paschini sorelle e i sigg. Marchetti a Lombardi ottennero all'esposizione delle Mostre riunite di Martignacco il diploma di medaglia d'oro per l'insegnamento d'agraria impartito ai loro alunni. Il diploma si trova esposto in artistica cornice, in una vetrina del negozio Linussio. E qui merita un piccolo cenno in lode degli insegnanti di queste scuole superiori che hanno svolto regolarmente un proficuo programma d'agraria durante l'anno scolastico 1908-1909. Agli esami finali presiedeva il titolare di questa cattedra ambulante dott. Bubba il quale accompagnò con una sua relazione i volumetti di testo, alcuni quaderni degli alunni ov'erano svolte le lezioni e copia dei relativi programmi presentati all'esposizione.

Le lezioni d'agraria per l'anno in corso furono iniziate l'altro giorno dall'egregio prof. Bubba, che dimostra, per queste scuole, un vero interessamento. Per completare quest'insegnamento con osservazioni pratiche, gli alunni, di quando in quando, verrauno da lui accompagnati a visitare caseifici, stalle modello, ecc. ecc. Rileviamo il fatto perch vorremmo che in tutte le scuole venisse impartita quest'importante istruzione per concorrere a formare buoni agricoltori e correggere tradizionali sistemi errati di agricoltura.

Commemorazioni Rossiniane alla Fenice di Venezia.

(*Nostra corrispondenza*).

Venezia, 9 aprile.

In occasione dell'apertura della Esposizione Internazionale d'arte di Venezia, una coraggiosa impresa costituita dalle masse teatrali, ha pensato di preparare uno spettacolo che avrà speciale interesse sia per la scelta delle opere, sia per gli artisti chiamati ad interpretarle. Si tratta della prima e dell'ultima opera di Rossini; la prima, la *Cambiale di Matrimonio* rappresentata a Venezia la prima volta nel 1810; l'altra il *Guglielmo Tell* rappresentata a Parigi nel 1829. Dal successo trionfale del *Guglielmo* il cigno pesarese si tacque godendosi beatamente gli ozi della capitale francese.

La breve stagione alla Fenice costituirà quindi un elemento di studio per tutti che converranno a Venezia nella occasione della inaugurazione della mostra d'arte, avendovi il mezzo di apprendere e di apprezzare la meravigliosa evoluzione compiuta dal genio di Rossini fra il 1810 e il 1829, allorquando volle aprire ai compositori i nuovi orizzonti del melodramma.

Concertatore e direttore sarà l'egregio Maestro Agostini da pochi mesi chiamato a dirigere questo Liceo Musicale Benedetto Marcello. L'Agostini avrà per collaboratori; Maestri Mecenati e Veneziani. Protagonista nel *Guglielmo Tell* sarà il tenore Gilion, uno dei pochi fortunati che per l'ampiezza superba dello squillante acuto, possono cimentarsi nell'ardua parte. Canteranno con lui le signore Kemprè, Colonna, Casazza, il baritono Giardini e il basso Sesona.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di Giovedì 14 corr. La *Cambiale* andrà in scena la sera di sabato 23 corr., giorno della inaugurazione della Esposizione, alla quale, si dice, interverranno i Sovrani.

Il solenne Comizio "Pro Schola," a Padova

Le rappresentanze friulane.

(*Nostra corrispondenza*)

Padova, 10 aprile.

Stamane alle 10 ebbe luogo al Teatro Garibaldi con numeroso intervento di rappresentanze, di autorità e di pubblico, il Comizio « Pro Schola » promosso dall'associazione patavina «Roberto Ardigò» e dalla Sezione insegnanti della Camera del Lavoro.

Rappresentava la « Federazione Mag.le Friulana » e la « Sezione di Codroipo » il maestro sig. Pomponio Pasquotti; aderirono con lettera e telegrammi le associazioni di S. Vito al Tagliamento, Maniago e Pordenone.

Il discorso del relatore prof. G. Soglia, spesso interrotto da applausi, è salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Noi siamo grati a coloro che hanno per la **Patria**, *cortesi parole d'incoraggiamento, ma la gratitudine sarà assai più intensa se al plauso essi accompagneranno la quota d'associazione.*

Erto e Casso

Quattro arresti per furti a Milano.

9. — Tempo addietro, la Ditta Invernizzi Davide e C. di Milano constatava un ammanco di varie armi, nelle quali essa esercisce, per un importo, si dice, di circa 7000 lire. Autore di questo latrocinio, un giovane del nostro paese, il quale era fattorino presso la medesima Ditta, e che da qualche tempo era rimpatriato.

Improvvisamente capitarono qui il delegato di P. S. in Milano signor Cossio con alcuni agenti, fra i quali la guardia scelta Tallone della vostra città; e procedettero all'arresto del fattorino suindicato, a nome Carlo Filippin di anni 18, nonchè di altri tre, imputati questi di ricettazione: Daniele Corona che aveva comperato un fucile, Antonio Corona di anni 28 che ne aveva acquistato un altro, e Bortolo Corona di anni 26.

Uno degli arrestati erasi internato in un bosco vicino. Malgrado la piova dirotta, però, fu inseguito e dalla guardia Tallone aggusntato. Gli arrestati furono condotti a Belluno, per essere tradotti a Milano, dove subiranno il procedimento. Tra gli oggetti venduti, vi noto una rivoltella Browning di valore.

Godroipo

L'ufficio postale e il botteghino del lotto visitati dai ladri.

(*Nostro fonogramma*)

La scorsa notte i ladri, ancora ignoti, per una porta laterale che mette ad un cortile penetrarono nell'ufficio postale e telegrafico e in quello del lotto ch'è adiacente. I visitatori, servendosi di una candela, penetrarono per uno sportello nel primo ufficio; quivi con ferri appuntiti scassinarono i cassetti, ma nulla rinvennero. Al rumore il figlio del sig. Ugo Buttazzo, titolare postelegrafico, il quale per misure di sicurezza, dorme in una stanza sopra l'ufficio stesso, s'è destato (erano circa le 4 del mattino) e cominciò a far rumore. Quelli si diedero alla fuga.

L'ufficio postale comunica con quello del lotto per una porticina interna la quale fu trovata aperta. In questo secondo ufficio però tutto fu trovato intatto.

Nel primo furono trovati i ferri di malandrini, lasciati sul banco. Nei cassetti nulla trovarono, e nulla avrebbero trovato anche se avessero scassinato la cassaforte perchè il sig. Ugo Buttazzo, ogni sera, prima di chiudere l'ufficio, si prende i valori portandoseli a casa. Iersera egli, verso le undici, si recò in ufficio a prendere 70 lire di sua proprietà che aveva lasciate nei cassetti e trovando sul banco una lira e 20 cent. la riscossione d'un telegramma spedito la sera, aprì la cassaforte mettendoci dentro soltanto quel piccolo importo.

E' da notare che un simile tentativo fu perpetrato anche lo scorso anno.

S. Vito al Tagliamento

— Altro incendio a Savorgnano. (*Nostro fonogramma*). 11. — I pompieri non erano ancora tornati in paese che verso le 22 di ieri sera dovettero accorrere allo spegnimento d'un altro incendio scoppiato nella stalla degli affittuali Pillon di proprietà del nob. dott. Tullio a poca distanza dalla stalla incendiata il mattino. Rimasero bruciate 3 pecore. Il danno ammonta a circa lire 2000. La causa è ignota.

— Cose incresciose per il « Progettone ». In seguito al ricorso del nob. dott. Tullio presentato alla Giunta e pubblicato nel numero di ieri della Patria, ieri stesso l'ing. Nigris, imbattendosi con il ricorrente incominciò ad appostrofarlo in pubblica via. Il nob. Tullio se la cavò alla meglio mentre alcuni presenti gli gridavano dietro espressioni non proprio civili. Non possiamo non deplorare simili cose.

— Fiori d'arancio. Stamane l'egregio giovane sig. Peggiato dott. Gino chimico al nostro zuccherificio giurò fede alla gentile signorina Maria Maruzzi. Congratulazioni ed auguri sentiti.

Gazzettino Commerciale

Mercati cividalesi

Bestiame. Il tempo incostante ridusse a due terzi del suo valore il mercato d'oggi; però si effettuarono egualmente importanti affari in vitellame ed in grasso da macello.

Anche il *Suini*, importantissimo tra noi, fu oggi discretamente animato.

Uova: vendute 7000 da cent. 6 l'uno.

Burro: venduto quint. 2 da l. 2.40 a l. 2.50.

Frutta. Pere da l. 20 a l. 35 — Castagne da l. 10 a l. 12 — Noci da l. 40 a l. 50 — Nocciuole da l. 30 a 40 Pomi da 10 a 30.

Legna in stanghe a l. 2.15 — tagliate a l. 2.50.

Pollame da l. 1.30 a 1.50.

— Bollettino Meteorologico.

Temperatura di ieri:
massima 16.8 minima 7. media 11.37
— Pioggia caduta mm. 2.
— All'aperto nella notte 0.8
— Stamane ore 8, 7.6
— Pressione atmosferica 748 calante.
Stato atmosferico bello, vento E

Cronaca Cittadina

Le feste della Unione velocipedistica padernese.

Rimandate l'altra domenica, per la «cattiveria» del tempo le feste della Unione velocipedistica padernese per la inaugurazione della bandiera, della divisa e della fanfara seguirono ieri nella simpatica frazione — che trenta, quarant'anni fa pareva ancora tanto distante dalla città e che ora si può considerare quasi congiunta con essa, così grande numero di case nel frattempo si sono costruite in quella zona.

Di quelle feste, diremo in breve, rilevando innanzitutto che riuscirono egregiamente per concorso di pubblico, per brio, per l'ordine dello svolgimento; avrebbero dovuto richiamare un numero maggiore di Società ciclistiche; ma forse la preoccupazione delle strade fangose e della instabilità atmosferica (era coperto, nella mattina) distolsero qualcuna dal venire al convegno.

Una grande folla, massime nel pomeriggio, per le ampie strade del paese e sul piazzale della Chiesa dove c'è il padiglione con circa un migliaio di doni per la pesca di beneficenza (aperta ancora alle 10 della mattina) e grandissima folla, a sera intorno al tradizionale *brear* piantato di fianco allo stradone: quivi era convenuta una pleiade di giovanette dalla città e dai paesi contermini per il ballo — questa «passione» dei friulani che ci rende proverbiali in tutta Italia.

Notiamo una cosa: che ormai non c'è vestigio di discordie, a Paderno, come si ebbero per qualche tempo, fra il clero e la popolazione: le feste di ieri, quantunque vi fosse incluso il ballo, ebbero appoggio dalla canonica, la quale pose anzi a disposizione del Comitato il suo vasto cortile per deposito delle biciclette.

L'INAUGURAZIONE DEL VESSILLO

Alle 14, dopo il vermouth d'onore offerto nella sala dell'osteria « Al Caiser », seguì la sfilata dei ciclisti: più di trecento. V'erano: l'Unione velocipedistica padernese con fanfara, l'Unione velocipedistica udinese (molto scarsamente rappresentata, però: solo sei od otto ciclisti!) i club ciclistici di Beivars e di Basaldella con fanfara, quelli di Bressa, di Feletto Umberto e di Manzano.

Dopo l'imponente sfilata alla quale assistette una vera folla, i ciclisti convennero nella sala Bertoli, per la cerimonia inaugurale del vessillo.

Nella loggia superiore presero posto le rappresentanze delle società con bandiera, la madrina Globa Annina ed il padrino Zoia Marco nipote del comm. Marco Volpe.

Il presidente del club di Paderno, Tomat Massimo, ringraziò le rappresentanze intervenute, il comitato organizzatore degli spettacoli e le gentili signore di Paderno che regalarono il vessillo; e disse che il club ciclistico di Paderno accetta con orgoglio il dono.

Fu applaudito.

Dipoi la madrina scoprì il vessillo, mentre la brava fanfara di Paderno diretta dal maestro Giovanni Bernardis, intuonò una briosa marcia fra i battimani e gli evviva generali.

Il gonfalone inaugurato, in velluto rosso e verde, è un riuscitissimo lavoro finemente ricamato a fregi d'oro e in bellissimi fiorami dalla signora Giuseppina Lenzi. L'asta è sormontata dal noto emblema ciclistico.

Seguirono brevi parole di saluto da parte dei signori Augusto Verza, per l'Unione velocipedistica udinese e di Giuseppe Driussi, di Godia per il club ciclistico di Beivars: quest'ultimo lamentò la scarsa partecipazione alla festa dei ciclisti udinesi, mentre alle feste della città i ciclisti d'ogni parte della Provincia accorrono pur sempre in bel numero e con vero slancio entusiastico a cementare i vincoli di simpatia, di fratellanza che devono unire fra loro i ciclisti d'ogni paese.

* * *

Terminata la cerimonia, le Società ciclistiche sfilano di nuovo attraverso il paese, tra due fittissime ali di pubblico: le fanfare, suonando. E qui va notato che ad istruire le fanfare di Beivars e Paderno, fu lo stesso maestro, il bravo sig. Giovanni Bernardis, ex sottufficiale dell'esercito.

I premi furono assegnati come segue:

per le fanfare: il primo (med. vermeil grande) a Beivars e il secondo (med. arg. grande) a Basaldella;

per le squadre: il primo (med. oro) a Beivars, il secondo (med. vermeil) a Bressa, il terzo a Feletto.

Le altre squadre intervenute, ebbero medaglie d'arg. ricordo; e una toccò alla squadra di Feletto la quale presentò il più « piccolo » dei ciclisti fra tutti quelli delle squadre.

* * *

Frattanto, la vendita dei biglietti per la lotteria continuava: intorno alle 7, si erano venduti circa ventimila biglietti — il che vuol dire oltre la metà. Sullo stesso piazzale della Chiesa, la brava banda di Colugna svolgeva molto bene uno svariato e scelto programma musicale. Nelle osterie, lusso di bandiere, di palloncini... e brigate di gente allegra. Sul brear, folla... sempre folla di ballerini...

Il Comitato — composto dei signori Massimiliano Tomat presidente, Marco Zoja, Federico Venturini, Enrico Driussi, Federico Driussi e Giordano Feruglio — può essere lieto del successo ottenuto.

Domenica, continuazione della vendita biglietti della lotteria, con l'aggiunta di qualche altra festività.

* * *

Un quarto del ricavato della lotteria è destinato con bel pensiero, alla Dante Alighieri. Benissimo!

Giunta provinciale amministrativa

Affari approvati

Udine. Istituzione di un nuovo posto di scrivano. — Aviano. Regolamento impiegati comunali. — Claut. Ponte Settimana: manutenzione per 9 anni e canone annuo di L. 25. Vendita faggi bosco Geralito a Vittorio Martinato. — Ragogna. Statuto per il forno rurale. — Palazzolo. Aumento stipendio al maestro. — Mortegliano. Sussidio di L. 1500 per anni 35 per l'esercizio della ferrovia Udine-Pozzuolo-Mortegliano. Scuole di Chiasells e Lavariano e Asilo infantile di Mortegliano. Mutuo con la Cassa di depositi e prestiti. — Meretto di Tomba. Vendita terreni di ragione dei frazionisti di Pantianicco. — Tramonti di Sopra. Trasformazione di prestito. Assegno combustibile ai malghesi — Ovaro. Istituzione posti di applicato di segreteria ed inserviente. — Pontebba. Allargamento Vicolo delle Seghe. — S. Daniele. Edificio scolastico di Villanova. Prestito. — Bagnaria Arsa. Aumento salario alla bidella. — Caneva. Salario al cursore. Aumento stipendio al vicesegretario. — Frisanco. Aumento stipendio al medico. — Coseano. Provvedimenti finanziari. Anticipazione all'esattore al tasso del 5 per cento. — Vivaro. Stipendio alla levatrice. — Sedegliano. Stipendio al cursore. — Trasaghis. Regolamento tassa cani. — Rivignano. Aumento stipendio al medico.

Decisioni varie

Udine. Ospedale civile. Ricorso per pagamento spedalità di Gio. Batta Tulissi: ordina al Comune di Manzano di pagare, salvo emissione di mandato. — Claut. Acquisto fondo per edifici scolastici: esprime parere favorevole. Progetto edificio scolastico del capoluogo; approva, esprimendo parere favorevole alla concessione del sussidio governativo. — Ragogna. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Luigi Poilis. — Meretto di Tomba. Pagamento spedalità Ermenegildo Mestroni: non ha provvedimenti da prendere. — Arta. Accettazione amministrazione Mansioneria Laucop, eredità beni; prende notizia. — Vallenoncello. Bilancio 1910; autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Osoppo. Aumento stipendio al segretario. — Andreis. Tariffa tassa famiglia. — Dogna Utilizzazione bosco Pineit. — Sedegliano. Concessione salto del Ledra alla ditta Berghinz. — Prato Carnico. Utilizzazione piante bosco Palabona. — Pordenone, Budoia. Bilanci 1910.

Sull'intervento dell'on. Girardini al Convegno tipografico.

Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Dall'articolo apparso sul « Lavoratore » di sabato e dalla dichiarazione pubblicata sulla « Patria », rilevo la poca correttezza del segretario Braidotti il quale vuole far credere che tre, furono del Consiglio contrari all'invito da farsi per il Convegno tipografico all'on. Girardini, mentre il Del Bianco Carlo, sia pur dopo discussa molto la cosa, fu del nostro parere, mentre il Paolini si astenne dal voto; fu quindi il solo segretario Braidotti che ebbe ad insistere che la nostra classe non deve aver bisogno di seconde persone ma rimanere *estranea alla politica.*

Nell'articolo del Lavoratore si dice però un po' di più:

... *quando tutto è tranquillo*, perchè « ricorrere ad estranei i quali « non vanno in mezzo agli operai che « per i loro tornaconti politici! ».

E' troppo, caro Collega e sobillatori! Non sono Girardiniano, ma ho un profondo rispetto per Lui; nè sono politicante, guai, Dio me ne liberi, sarei troppo cattivo riscontrando certe pagliacciate che derivano proprio da coloro (non con voi, eh!) che vorrebbero a parte la politica, ma che viceversa col rinnegarla sono quelli che si nutrono di essa.

La presenza fra noi dell'on. Girardini non avrebbe nessunissimo scopo politico; egli ha promesso al nostro presidente di interessarsi e prestarsi per argomento che riguarda la classe nostra « e ben lo sapete »; non facendo buona la nostra idea siete entrato voi stesso e pienamente nella politica.

Ringraziando dell'ospitalità.

Dev.mo
Silvio Toniutti
membro del Consiglio

— Bollettino Militare

Tenenti promossi capitani:

Rusconi Lottario 79.o fant. destinato al 76 id.

Sergenti promossi sottotenenti (dagli allievi ufficiali):

La Iacona Felicono 6.o fant. destinato al 79.o. Di Gaspero Erminio 2.o fant. pure destinato al 79.o

I morbi infettivi

Le malattie infettive continuano ancora; all'Istituto dell'Immacolata l'ultimo caso di morbillo s'è verificato il 4 corr., ma ieri altri due casi della stessa infezione si ebbero all'Istituto della Provvidenza; così in quest'Istituto si hanno finora quattro infetti di morbillo.

— Il Piano regolatore. Ieri mattina alle 10.30 nella sala consigliare del municipio, presenti: il Sindaco comm. Pecile, gli assessori Della Schiava, Conti, Sandri, Pic, Tonini, Borghi; i consiglieri di Prampero, Di Trento, Pitotti, Bottistoni, Bosetti, Commencini, Larocca, Luzzatto, Magistris, Pagani, Antonini, Renier; e i signori: cav. Marzuttini, comm. Raimondo d'Aronco, ing. Marcotti, ing. G. B. Cantarutti, ing. Polverosi, ing. Tosolini, dott. Gardi, dott. Doretti e altri, l'on. ing. S. Just di Teulada venuto appositamente da Milano col figlio, espose la relazione sul piano regolatore e di ampiamento della città.

Fece una vera e propria conferenza, ascoltatissima e molto interessante.

— La Dante e la Conferenza Segrè. Il nostro Comitato della Dante Alighieri se il pubblico, come è a credere, continuerà ad assecondare la sua felice iniziativa, ha in animo, facendo insieme opera di patriottismo e di diffusione della coltura, di invitare tratto tratto i nostri migliori scrittori ed eminenti uomini politici a tenere tra noi delle conferenze.

In quest'anno ha iniziato la serie con il Trilussa, la prosegue con Carlo Segrè e spera di avere presto altre ambite adesioni. Ha già buone promesse da G. E. Abba, Fradeletto, Enrico Ferri e Albino Zenatti.

Il Comm. Prof. Carlo Segrè, critico erudito ed acuto e scrittore elegante e geniale, dirà Giovedì sera, alle ore 20.30, nella bella sala del Palazzo del Prefetto di *Petrarca e la Provenza.*

La sua conferenza sarà illustrata da cinquanta proiezioni interessantissime.

I suoi studi Petrarcheschi, i suoi studi di Profili letterari e storici, i suoi saggi critici di letteratura straniera e le sue lezioni nell'Università di Roma gli hanno procurata ottima fama nel mondo degli studiosi.

I biglietti d'ingresso (L. 0.50) si possono anche acquistare presso la ditta Petrozzi e figli.

— Finalmente abbiamo il maestro della banda. E' provvisorio anche questo, ma potrebbe venir confermato. E' stato scelto dalla Giunta comunale (cui fu demandato l'incarico del consiglio nella riunione di ieri, nella persona di Mario Mascagni, cugino di Pietro, il simpatico toscano, attualmente direttore della banda cittadina di Portogruaro.

— Smarrimento o furto? Nel pomeriggio di ieri, verso le 5.30 la Signora Amalia Cristiani ved. Piva, abitante in via Superiore, recavasi alla Stazione, montata sulla vettura del tram N. 2. Aveva con sè la borsetta da passeggio. Nel discendere dalla vettura s'avvide che la borsetta, abbandonata momentaneamente sul sedile, era aperta e dentro mancavano 55 lire in carta che la detta signora vi aveva riposto.

— Proprio, un bello scherzo!.. In merito all'articolo di ieri col titolo « Un incidente cavallefesco? », che sarebbe venuto per questioni private fra un giovane artista concittadino e un elettricista; lo stesso autore, confessa ch'è uno scherzo di persona non bene informata. Uno scherzo abbastanza stupido, ci pare!

— I Castenetto interrogati dal giudice istruttore. Ieri mattina il giudice istruttore avv. Luzzatti con cancelliere Faleschini, sottopose in carcere i fratelli Castenetto a un lungo interrogatorio.

I cinque arrestati già addetti alla stazione sono manovratori e non deviatori.

— Doni pervenuti al Museo del Risorgimento.

Prof. dott. G B Fabris. Lettera autografa e ricevuta di G. Carducci da Verona 3-1-1883 al sig. P. Munich, « pseudonimo di G. B. Fabris » relativa al contributo di studenti udinesi per ricordo a G. Oberdan.

nob. dott. E. dal Torso. Opuscolo sulle deposizioni giurate dei detenuti ecc. nelle eccezioni contro S A R il Duca di Modena e sua Real Famiglia — Modena 1833.

cav. dott. Carlo Marzuttini. Autografo di Mazzini « 22-6-1868? » diretto a Carlo Marzuttini segretario del Comitato Studentesco di Bologna.

autografo di A. Saffi, da Forlì 12-3-1869 diretto al sig. Carelsi « pseudonimo di Marzuttini » per una visita al Saffi a Bologna.

cav. co. Orazio de Belgrado. Custozza. Historie de la insurection et de la campagne d'Italie en 1848. Dottrina di Garibaldi Udine tip. Internaz 1866.

Presidente Reduci e Commissioni Museo Patriottico. Quadro comprendente due grandi fotografie cioè la famiglia di Vittorio Emanuele II e la famiglia di Garibaldi.

Gio Batta Doretti. Oleografie rappresentanti Vittorio Emanuele II, Garibaldi e loro famiglie.

Ing. co. Dettalmo di Brazzà Savorgnan. Litografie rappresentanti la difesa di Roma nel 1849, e le barricate a Palermo nel 1860.

Pietro Del Negro. Ritratto in cromolitografia di Cavour con l'ordine dell'Annunciata e sciarpa da ministro.

Comm. prof. Domenico Pecile. Medaglia commemorante la unione dei principi patriottici di Carlo Alberto con Pio IX — 1847.

Leandro Murelli Originale dell'ordine d'uscita di Città proibita ad Afficiali ecc. in data 4-4-1848 firmato dal Presidente del Governo Provvisorio di Udine co. Caimo Dragoni.

Bianchi Alessandro. Certifica di versamento di L. 10 al Consorzio Nazionale il 28-4-1866 della sig. Bellati Filomena maestra a Ferrara, Torino 13-4-1869, firma autentica di Eugenio de Saverni.

I festeggiamenti pel nuovo parroco di S. Quirino

Tutto il giorno, ieri, la via Gemona fu insolitamente frequentata. A sera poi, sembrava addirittura trasformata in una fiumana immensa di popolo, da principio e per quanto si prolunga fino alla barriera del dazio.

Non diremo particolareggiatamente delle festività, con cui don Lodovico Passoni fu accolto dai suoi nuovi figliani: epigrafi, salutazioni, versi in dialetto e in lingua, memorie storiche, bandiere, scampanii, musiche, esposizione di damaschi e di drappi e di fiori ad ogni finestra luminarie... tutto si escogitò, dai parrocchiani per esprimere la letizia di avere lui come parroco.

Bella l'epigrafe sovraposta al portale della Chiesa: Al tuo cuore — o novello padre delle anime nostre — Lodovico Passoni — lo spirito non mai obliato — del predecessore che piangemmo — dica l'affetto — di cui t'ameranno costanti — i figli novelli.

Molto appropriato il saluto dato al novello parroco dal cappellano, quando avvenne l'incontro: « lei viene in questa Parrocchia a portare la salute, viene a portare la vita, la luce e l'amore che germoglia e fiorisce di Cristo Gesù; viene con cuore di padre in mezzo ai figli a portare la parola che consola e guida, il sorriso che allieta, l'opera che solleva le miserie del corpo e dello spirito, che asciuga il pianto. Sia perciò benedetto... » E tutto il breve discorso era improntato a questi sentimenti.

Ispirato a paterno affetto il discorso detto dall'altare, come saluto al suo popolo, da nuovo Parroco; discorso incuoratore alla virtù. Veglino i genitori i figli — e sieno degni di vegliarli, di guidarli: siate o padri, le sentinelle dei vostri figliuoli, nel giorno e nella notte, siate loro di esempio perchè vi possano seguire sulla strada del bene e della salute... E portò un saluto speciale agli operai, che sono la maggior parte della Parrocchia « Oh Iddio benedica i vostri sudori, Iddio conservi le forze delle vostre braccia perchè possiate provvedere abbondantemente ai bisogni della vostra onesta famiglia! »

E rivolse un saluto ai giovani, e li eccitò a caminar sempre sulla strada della virtù e del sapere « per essere un giorno l'onore, il vanto, il sostegno della Religione e della Patria. Della Religione che le sue tende spiega

dall'uno all'altro mar

della Patria nostra gloriosa, illustrata dal genio di tanti grandi, imporporata dal sangue di tanti eroi! »

Di perfetta esecuzione la messa, diretta dal chiaro maestro don Bonaventura Zanutta.

* * *

Molto numerosi i regali e taluni splendidi. Una valanga di lettere e telegrammi gratulatori.

Al « modesto pranzo », cui don Lodovico Passoni aveva invitato amici e taluni parocchiani (una sessantina di commensali), vi furono parecchi brindisi: e anche in questi atti spiccarono sempre le note dedicate alla Religione e alla Patria.

Parlarono il sacerdote prof. Catapan, il signor Antonio Comini, l'operaio Vincenzo Zugolo che rilevò il discorso del parroco, specialmente il saluto affettuoso rivolto agli operai, il sacerdote Micheluttì — il beniamino d'ogni lieta riunione sacerdotale, e qualche altro.

Rispose a tutti don Lodovico Passoni, cominciando col motto: « Charitas Cristi urgent nos », e chiudendo con un: Evviva la bandiera della Carità.

Al pranzo erano presenti il rappresentante della Curia, Mons. Mander; e il presidente degli Stimatini.

* * *

A sera, come dicemmo, musiche, così, luminarie in tutte le vie della parrocchia; e fiotti, fiumane di popolo dappertutto — massime al giro del novello parroco per le vie medesime, accompagnato dal Comitato.

— Le disgrazie di ieri

Luigia Miani fu Francesco d'anni 25 nativa da Cividale e abitante in via Zorutti 7, a Udine, accidentalmente s'è fratturata l'omero destro. La giovine è stata medicata dal dott. Fabiani che la dichiarò guaribile in 30 giorni.

— Il muratore Nicolò Mecchia fu Gio Batta d'anni 19 da Tolmezzo, domiciliato a Gervasutta, riportò la distorsione del polso sinistro, sanabile in 15 giorni.

— Ernesto Citta fu Leonardo, d'anni 28 da Udine, impiegato telefonico, s'è ferito accidentalmente all'indice della mano sinistra, guarirà in pochi giorni.

I dolci nodi

Croattini Angelo macellaio con Anna Bortoluzzi civile, Dordolo Paolo fornaciaio con Caterina Carlutti operaia, Remo Canton fornaio con Rigatti Caterina casalinga.

Camera di Commercio

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di Marzo 1910.

Greggie	Trame	Totale
C. 62 Kg. 6500	C. 1 Kg. 55	C. 63 Kg. 6555

All'assaggio

Greggie N. 171 Lavorate — Totale N. 171

Semplice pesatura

Colli N. — Kil. —

Prove di rendita bozzoli

N. 12 campioni

Sete

Nostrane C. 7 Kg. 475.90 C. 20 Kg. 2038.90
Totale C. 20 Kg. 2038.90

Bozzoli

Nost. C. Kg. C. Kg.
Totale C. Kg.

Altre materie

155 Kg. 9056.77 C. 173 Kg. 7406.65
Totale generale C. 193 K. 9445.55

Comunicazioni varie.

BENEFICENZA. — In morte della signora Marzuttini vedova Turchetti il di lei figlio dott. cav. Carlo elargì alla società Reduci L. 50.

UN CONGRESSO A BOLOGNA. Ricordiamo a tutti coloro che possono avervi interesse, che il termine utile per iscriversi al prossimo Congresso Nazionale fra Commercianti Industriali ed Esercenti che si terrà a Bologna dal 26 al 31 Maggio p. v. scade col giorno 15 Aprile.

Per ciò che riguarda il programma dei lavori del Congresso, le norme che lo regoleranno, la quota d'adesione ecc. gli interessati possono rivolgersi all'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di questa Città (Via Daniele Manin N.o 9).

IL CONGRESSO DELLA « PRO MONTIBUS ». Ecco il programma per il Congresso della Pro Montibus che si terrà in Maniago il 17 aprile;

Ore 4 Partenza da Udine. 5.11. Arrivo a Pordenone e partenza in carrozza per Maniago. 7.15. Arrivo a Maniago. 8.10. Inaugurazione: discorso dell'Ispettore forestale Edoardo Bassi. 9. Festa degli Alberi. 12. Pranzo sociale. 14. Partenza da Maniago. 16.2. Partenza da Pordenone. 17.5. Arrivo a Udine.

Spesa per carrozza e pranzo L. 7.50.

Le iscrizioni accompagnate dall'importo si ricevono presso la Società Alpina Friulana, il segretario prof. Feruglio a S. Pietro al Natisone e il sig. dott. Carlo Mazzoli Taic a Maniago entro Venerdì 15 Aprile.

Portogruaro

— Monta Equina

Dal deposito di Ferrara sono arrivati i due stalloni che funzionano già da parecchi giorni in questa Stazione di Monta, diretta dal nostro Veterinario dott. Luigi d'Andrea. Uno di razza Ardennese, nato nel Belgio, chiamasi Marmot: è uno splendido sauro di anni tre, alto m. 1.62; per le sue ottime conformazioni ha già inscritte un buon numero di giumente. L'altro stallone è un puro sangue inglese, di mantello baio castagno chiamato Blair Park, che funzionò al deposito di Ferrara ed a Mantova, dando dei prodotti ottimi sotto ogni rapporto.

— Commissione militare di rimonta.

Presieduta dal Maggiore sig. cav. Fortunati, una commissione militare procederà nei giorni 21 e 22 c. m. all'acquisto dei puledri maschi e femmine, stallini o bradi e di muli che le verranno presentati nei locali di questa stazione di Monta dalle ore 8 alle 11.

I puledri dovranno avere 2 o 3 o 4 anni; dovranno essere bene costruiti e scevri da difetti fisici.

— Conferenze.

Una profluvie addirittura.

L'on. Romolo Murri, il *compagno* Cesare Alessandri, il rev.do Don Annibale Giordani, direttore della *Concordia*, terranno prossimamente in questa città una serie di conferenze polemiche.

Si prevede che il combattimento oratorio sarà molto aspro.

Da Gorizia.

— Società di coltura fra cittadini del Regno d'Italia.

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 10 aprile.

Iersera, sabato, questa Società da poco istituita fra regnicoli tenne la sua annunziata festa da ballo che riuscì splendidamente grazie alla solerzia del Comitato, ed all'interessamento dei regnicoli e della cittadinanza.

La sala maggiore del nostro Gabinetto di Lettura, cortesemente concessa, era molto bene addobbata dal floricultore artista signor Michele Hnatiszign. Addobbati in piante stupende erano pure i corridoi e lo scalone.

Tutti i partecipanti avevano una margherita all'occhiello; i membri del Comitato avevano pure il distintivo della coccarda bianco azzurra nei colori cittadini.

Il nostro Podestà on. Giorgio Bombig, sempre largo d'appoggio e di simpatia alle istituzioni che promuovono in città coltura e civiltà italiana, onorò pure la festa di una sua visita gradita, ed era con lui il Il Aggiunto Comunale l'ottimo patriotta on. D.r Achille Venier.

Alla mezzanotte s'interruppero le danze per dar passo alla pesca miracolosa. Questa, col ritiro dalle vincite di oltre cento bellissimi oggetti, aumentò l'animazione alla festa, che continuò brillante fino alle 4 del mattino.

Un magnifico mazzo destinato alla gentilissima consorte del nostro Podestà, essendo questo stato impedito d'intervenire, le fu dall'egregio Comitato rimesso stamane in omaggio.

— Una notizia smentita.

Si vociferava ieri in città che il sig. Isidoro Colle, il direttore della ex Banca popolare goriziana, desse indizi di turbamento nelle facoltà mentali, ma che tale turbamento fosse simulato.

Ora si rileva che l'accusato è perfettamente normale, e che di ciò si hanno prove e nella sua conversazione e nelle lettere che scrive a stretti parenti da fuori.

Ora s'incammina in suo confronto l'istruttoria. E certamente lo svolgimento processuale e la sua risoluzione saranno seguiti col massimo interessamento.

La seduta della Camera di Commercio

Oggi, alle ore 10, si radunò in sede propria la nostra Camera di Commercio. Erano presenti: Muzzati, De Marchi, Beltrame, Pico, Passalenti, Battocletti, Orter, Brunich, Spezzotti, Mosca, Piussi, Micoli, Corradini, Brunetti.

Presiedeva il vicepresidente signor Girolamo Muzzati.

DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Camera, considerato che la ragione addotta dall'on. Morpurgo per le dimissioni da Presidente, e cioè la sua partecipazione al Governo, più non sussiste, forma il voto vivissimo ch'egli consente di non abbandonare la carica con tanto onore tenuta.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA.

1. La nuova legge sulla Camera di commercio. — Il 18 marzo abbiamo indirizzato al Presidente on. Morpurgo — allora Sottosegretario di Stato per le Poste — il telegramma seguente: « Ringraziamo pel graditissimo annuncio approvazione legge Camere commercio felicitando V. E. cui spetta merito rifelicia tanti anni invocata ».

La parte sostanziale della riforma sta nella denuncia obbligatoria delle ditte, per la quale le Camere diverranno gli uffici di stato civile delle aziende commerciali, con vantaggio delle Camere stesse e del pubblico. E' anche notevole che l'elettorato commerciale fu esteso alla donna.

2. *Stazione di Udine.* — L'on. Morpurgo il 13 marzo annunciava, che, secondo il voto espresso da questa Camera, si occupava perchè la stazione di Udine fosse considerata principale anche nei riguardi del personale, e con telegramma del 19 si diceva lieto di partecipare che detta stazione, era stata classificata principale in considerazione del suo importante lavoro. Nel 1909 gli introiti della stazione di Udine raggiunsero la somma di lire 8.342.403, più lire 209.657 di introiti dell'Agenzia Doganale.

3. *Bolle di circolazione del petrolio.* — Il Ministro delle Finanze, secondo la promessa fatta a questa Camera, aveva presentato al Parlamento un disegno di legge perchè fossero aboliti i vincoli per la circolazione, la detenzione e il deposito del petrolio nella zona di vigilanza. E' da augurare che il successore dell'on Arlotta ripresenti il progetto, di cui aveva preso l'iniziativa la Camera di Udine, seguita da molte consorelle.

4. *Riforma del Consiglio superiore del lavoro.* — Si chiese al Ministero del commercio che il Consiglio superiore del Lavoro e il Comitato permanente, in cui si decidono problemi di gravi conseguenze per la classe industriale, siano riformati nella loro composizione in guisa da rappresentare equamente gli interessi dell'industria e quelli degli operai.

5. *Federazione delle scuole d'arte applicata all'industria.* — La Camera, in relazione al suo voto, e di concerto con la Provincia, col Municipio di Udine con la Cassa di Risparmio, con la Sezione Friulana dell'Umanitaria e con la Presidenza della Scuola d'arti e mestieri di Udine, che a quel voto aderirono, iniziò gli studi per la federazione provinciale delle scuole d'arte applicata all'industria.

6. *Imposta sulla fabbricazione dello zucchero.* — A richiesta dell'Unione delle Camere di commercio si esposero le ragioni per le quali questa Presidenza riteneva che l'industria nazionale della fabbricazione dello zucchero potesse sopportare senza danno i lievi aumenti d'imposta che erano stati proposti dal Ministro Arlotta.

7. *Esportazione dei vini in Germania.* — Si ottenne che il R. Laboratorio di chimica agraria in Udine fosse compreso fra i laboratori italiani autorizzati ad eseguire le analisi dei vini da esportarsi in Germania.

8. *Biglietti di andata e ritorno.* — In relazione ad un voto di questa Camera l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato istituì biglietti d'andata e ritorno fra la stazione di Pontebba e quelle di Codroipo, Venzone, Pordenone, Reana del Roiale e viceversa, nonchè da Pontebba per Resiutta, Tarcento e Tricesimo.

9. *Diretto N. 174.* — Si presentò e si raccomandò al Ministero delle Poste una istanza dei commercianti di Tarcento, intesa ad ottenere che il diretto 174 del mattino, proveniente da Milano e Venezia, il quale si ferma alla stazione di Tarcento. vi porti anche la posta. L'on. Morpurgo sotto segretario alle Poste e Telegrafi, accolse prontamente la domanda.

Si fece pure istanza alla Direzione generale delle ferrovie perchè la vettura di terza classe, che il diretto 174 lascia a Udine, prosegua con lo stesso treno fino alla stazione per la Carnia.

10. *Vendita di biglietti ferroviari in Udine* (città). — Si sono riprese le pratiche perchè l'Amministrazione delle ferrovie autorizzi la vendita dei biglietti ferroviari in un pubblico esercizio delcentro di Udine. Ma l'esito fu negativo.

11. *Ferrovia Carnica.* — La Camera si associò al voto espresso dalla Giunta Municipale di Udine, relativamente al servizio da attivarsi sulla linea della Carnia, che cioè siano istituite, fin dall'inizio, vetture dirette da Udine a Villasantina e che tra Udine e Pontebba venga istituito un nuovo treno viaggiatori, in partenza da Udine circa alle ore 13, nella quale ora vi sono partenze per tutte le linee, ad eccezione della Pontebbana.

12. *Servizio ferroviario.* — La Direzione compartimentale di Venezia dichiarò di aver preso in considerazione i vari voti espressi da questa Camera nella precedente seduta, in ordine al servizio ferroviario; e che provvederà perchè siano possibilmente soddisfatti.

13. *Stazione di Palmanova.* — Si raccomandarono alla Società Veneta i voti formulati dall'Unione di Commercianti di Palmanova per la sistemazione dei servizi in quella stazione.

14. *Stazione di Muzzana e Palazzolo.* — Non potè essere accolta dalla Società Veneta la domanda dei Municipi di Muzzana e Palazzolo perchè fossero ripristinate le soste dei diretti 3 e 4 in quelle stazioni. Promise invece la Società di studiare se sia possibile apportare col prossimo orario estivo qualche modificazione alla marcia dei treni misti 200 e 201 per modo che essi rispondano meglio ai bisogni locali.

15. *Linea Spilimbergo-Casarsa.* — Si iniziarono le pratiche per il miglioramento del servizio sulla linea Casarsa-Spilimbergo.

16. *Statistiche del traffico ferroviario.* — Si trasmise al Ministero l'elenco delle merci di maggior traffico nella provincia di Udine, affinchè ne sia fatta particolare menzione nelle statistiche ferroviarie.

17. *Fatture commerciali e stampe.* — In seguito a reclamo della Camera, il Ministero delle Poste a parziale modifica delle norme vigenti, ammise che più fatture commerciali possono essere spedite comulativamente in una sola busta, purchè la tassa di francatura sia corrisposta per ciascuno dei fogli contenuto nell'invio.

Riconobbe pure che l'ufficio postale di Udine irregolarmente aveva sottoposto a tassa i cartoncini stampati recanti cancellature a matita, essendo permesso di cancellare e di sottolineare le parole nelle corrispondenze a stampa.

Richiamò infine la Direzione delle Poste in Milano perchè provveda a far applicare il bollo speciale per le circolari che le ditte presentano a mano agli sportelli della posta, in numero maggiore di 20 esemplari.

18. *Comitato peritale per gli spiriti.* — In conformità al regolamento per l'applicazione della legge sugli spiriti la Camera nominò l'ing. Carlo Fachini membro effettivo e il prof. ing. Gaetano Pigozzi membro supplente del Comitato peritale provinciale per la decisione dei ricorsi per la fabbricazione degli spiriti.

19 *Esportazione delle tegole scanalate.* — Il vice presidente intervenne alla riunione del Consorzio delle Camere di commercio del Veneto pel riparto dei 25000 quintali di tegole scanalate del Veneto ammesse in franchiggia nell'Impero austro-ungarico.

20. *Moneta spicciola.* — Si ottenne dal Ministero del Tesoro che fossero fatte varie spedizioni di biglietti di Stato alla locale Sezione di Tesoreria.

21. *Esposizioni.* — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo per la Mostra di bovini da tenersi a Moggio nel prossimo maggio.

22. *Elenco degli esportatori friulani.* — Si pubblicò un elenco degli esportatori friulani.

23. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

24. *Legge sul riposo domenicale.* — Per invito del Ministero si è iniziata un'inchiesta per conoscere se la legge sul riposo settimannle sia generalmente osservata, se abbia prodotto inconvenienti e come questi possano essere tolti.

25. *Statistica delle piccole industrie.* — Fu compilata la statistica delle piccole industrie del Friuli.

26. *Stipendi degli impiegati* — Il Ministero osservò che la sopratassa sull'imposta di R. M., creata in seguito al terremoto, deve stare a carico degli impiegati. Resta quindi stabilito che nel preventivo 1910 gli stipendi inscritti al capitolo 6 vengono ridotti, in complesso, di lire 17.72 e quelli iscritti al cap. 17 vengono complessivamente ridotti di lire 11.48. Resta anche stabilito che gli impiegati rifonderanno alla Camera un'eguale somma da essa pagata per lo stesso titolo nel 1909.

27. *Passaggio a livello di Porta Aquileia.* — Si ripresero le pratiche per trovar modo di togliere gli inconvenienti prodotti dalle frequenti e lunghe chiusure del passaggio a livello a Porta Aquileia, e si avanzarono nuove proposte.

28. *Palazzo delle Poste in Udine.* L'on. Morpurgo nel breve tempo che fu al Ministero delle Poste, si occupò anche della questione del Palazzo delle Poste in Udine. Egli incaricò il Direttore provinciale di porsi d'accordo con l'on. Municipio per concretare un progetto di massima e gentilmente ne diede partecipazione a questa Camera perchè vedesse di coadiuvare le pratiche intese alla definitiva sistemazione di un così importante servizio pubblico.

Luigi Princighs gerente responsabile.

Cambi e Valori.
(9 Aprile 1910)

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	105.11
» 3 1/2 0/0 (netto)	104.72
» 3 0/0	71.50
Azioni	
Banca d'Italia	1418.25
Ferrovie Meridionali	703.63
» Mediterranee	429.25
Società Veneta	228.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine - Pontebba	508.—
» Meridionali	370 —
» Italiane 3 0/0	503.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	372.50
» Mediterranee 4 0/0	505.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.5
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	511.75
» » » » » 5 0/0	519 50
Ital; Roma 4 0/0	511.50
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.61
Londra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	123.95
Austria (corone)	105.5
Pietroburgo (rubli)	267.72
Rumania (lei)	99 25
Nuova York (dollari)	5 19
Turchia (lire turche)	22.78

Comune di Travesio
(Udine)

Avviso di concorso.

A tutto aprile corrente resta aperto il concorso al posto di *Segretario* comunale, cui va annesso lo stipendio di L. 2300 lorde da R. M. coll'obbligo della quota spettante in proprio per l'inscrizione al Monte Pensioni. Documenti di rito.

Il Sindaco
f. G. Margaritta.

APPENDICE 7

Il dono di nozze

Romanzo di

A. DELPIT

Kregor rappresentava il passato che credeva indistruttibile, Sageou l'avvenire che sentiva irresistibile. Tra loro, un mondo intero. Due fedi contrarie li animavano. Constatato ciò, essi non fecero più alcuna discussione.

Tuttavia lavoravano insieme e quando si comunicavano i loro scritti, ognuno dava all'altro sinceri ed utili consigli sovente seguiti.

Kregor e Davide rientrarono in Francia col favore della restaurazione. Nuova separazione. Il primo si ritirò nelle sue terre, il secondo ritornò a Parigi, sulla breccia. Segeou aveva allora venticinque anni. Si rimise a guadagnare la sua vita come potè.

Entrò nel giornalismo spinto. Un articolo sulla libertà di stampa gli valse la prima condanna.

Verso la fine della restaurazione, rivide Kregor a Parigi. Kregor ricco, in ricco equipaggio lanciato nel movimento romantico. Pubblicò «Edvide» e le «Unghe della Sfinge». Il dramma ebbe un certo successo. Il romanzo, troppo nebuloso, pieno di un mistissimo antipatico al carattere francese, non ne ebbe alcuno.

Davide consigliò il suo amico di fare opere «più pratiche». Kregor, sapendosi ricco e credendo nella sua missione letteraria e filosofica, non l'ascoltò e si mise a preparare una grande opera più mistica ancora del suo romanzo. Del resto, a quest'epoca, i due antichi condiscepoli cominciarono a perdersi di vista, a causa della differenza della loro fortuna e dei partiti opposti ai quali appartenevano.

Venne la rivoluzione nel 1830. Davide Sageou, ch'era stato uno dei firmatari della protesta contro le ordinanze, salutò l'avvento dei Borboni del ramo cadetto, con la pubblicazione d'un opuscolo violento, in ogni linea del quale risultava la minaccia d'una rivoluzione futura. Quest'opuscolo valse a Davide i giorni del nuovo potere. L'esistenza di Sageou, sotto il governo di Luigi Filippo, fu una serie quasi ininterrotta di condanne.

Nel 1848, Sageou, libero, pubblicò il primo volume delle «Questioni sociali», che gli procurò una nuova condanna.

Quanto a Kregor era divenuto amante di un'attrice alla moda. Per avvicinarsi a lei aveva tagliato, mutilato, raccorciato, ridotto per la scena e faceva rappresentare il suo dramma «Edvige», di cui aveva data la principale parte al suo idolo. Il dramma che in libro, aveva avuta la sua ora di successo, in teatro cadde irreparabilmente. In ricompensa, l'attrice onorò Kregor dei suoi favori — e lo rovinò per tre quarti. Allora egli andò a trovare Sageou. Questi gli fece vendere un romanzo e qualche novella a dei giornali repubblicani.

Nel 1848, trovò Davide imprigionato per la ottava a nona volta. La rivoluzione la liberò. Riprese la sua penna di giornalista e fondò un nuovo foglio intitolato «La questione sociale». Dopo la battaglia di giugno, il giornale fu soppresso, il giornalista imprigionato.

Egli occupò la sua capacità nel riordinare le sue note ed i suoi ricordi e a completare il primo volume della «Storia delle lotte del proletariato francese», ch'egli pubblicò poco tempo dopo la sua uscita di prigione.

Terminato questo lavoro, si mise in cerca di Kregor. Apprese che il bretone era ripartito per il suo paese, ove contava di vivere con gli ultimi avanzi della sua fortuna, e, terminate le sue ultime risorse, ritornate alla sua grand'opera di filosofia trascendentale e di magia: «Ermete Trismegisto». Questa notizia causò a Davide una profonda stretta al cuore; scosse il capo e pensò:

— Quel povero Romano sta per diventare pazzo!

Egli aveva ripreso la sua penna di polemista e combatteva con violenza estrema ed a tre anni di prigione.

Condanna fortunata che il 2 dicembre lo salvò dalla deportazione.

Entrato a Santa-Pelagia sotto la Repubblica, Davide ne uscì sotto l'impero nel 1853.

Si trovò sul lastrico senza casa. La sua multa ed i suoi tre anni di detenzione avevano assorbito quel poco danaro che ancora gli rimaneva, il suo mobilio, i suoi abiti, tutti.

Non gli rimanevano più che i debiti.

Fortunatamente aveva un ingegno riconosciuto, era conosciuto, possedeva buoni amici. Questi gli prestarono un po' di danaro. Due o tre giornali gli anticiparono delle somme su lavoro da farsi. Infine portò all'editore che aveva pubblicate le sue opere precedenti una raccolta d'articoli scritti in prigione e formanti il secondo volume delle «Questioni sociali»; ricevette solo per questo centocinquanta franchi. Insomma mise assieme tanto da poter far fronte alle più urgenti necessità.

Cercò un domicilio. Il caso lo condusse alla via Cherche-Midi. Entrò nella prima casa sulla porta della quale vide dondolare la scritta sacramentale: «D'affittarsi al presente, appartamento per scapolo. Rivolgersi qui.

Vide l'appartamento in questione. Un quarto piano. Davide lo trovò di sua convenienza.

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35, A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): A. 5.46; A.8 A. 12.50, A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.11; 19.27
per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 5.45 A. 8.10, D. 11.25. A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32;
per S. Giorgio: - Venezia 7; 8; 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: 6, 8.55 11.15 13 32 17.47; 20. 15 20; 18.34.
per S.Daniele (P. Gemona): 6.36, 9 5; 11.40

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; 6.37 e D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12 50 A. 15.23; D. 19.22; A. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.50; 17.35; 21.46,1
da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A.15.30; D. 17.5; O. 19.4)
22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8 30 9 57, 14 10 17.35; 21.44.
da Cividale: O. 7.40, 9.51; 12.55; 15 57 1.5
21 28
da S. Daniele (P. Gemona). 7.32; 10.3; 12; 15.17; 19.50.
da Casarsa parte un treno locale alle 17 arriva Udine alle 7.18.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETà ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
(Sede in Piazza Patriarcato — Palazzo proprio)

XV ESERCIZIO

Situazione al 31 Marzo 1910

ATTIVITÀ

Cassa	111.004.98
Valori di proprietà della Banca	160.568.—
Beni immobili	195 278.—
Cambiali) in Portafoglio	3.416.917.14
attive) scad. in corso di ris.	5629.—
Antecip. s. Valori e Riporti	22800.—
Conti Correnti garantiti	335.593.25
Debitori diversi	2.108.60
Banche e Corrispond (Debitori)	141.836.88
Mobilio	7.435.—
Fondo prev. imp. c. Poliz. assic.	5.000.—
Totale delle Attività	4.344.190.65
Valori di) a garanz. operaz.	686.513.84
terzi in) a cauz. di servizio	12.000.—
deposi.) a custodia	27.521.75
Tasse e Spese d' Amministr.	11.106.04
Totale generale	5.081.332.28

Patrimonio Sociale

Capitale	L. 150.880.—	
Fondo di Riserva	» 66.786.62	
Fondo oscil. val.	» 2.088. —	
		219.764.62

PASSIVITÀ

Depositanti a Risp. e in conto corr. liberi e vincolati	3.685.239.76
Banche e Corrispon. (Creditori)	244.815.65
Creditori diversi	136.685.—
Conto Dividendi	1.763.10
Fondo previdenza impiegati	8.736.40
idem c. Polizze Assicur.	5.000.—
Totale della Passività	4.303.995.53
Depositanti per valori come in attivo	726.035.59
Utili lordi dep dagl'int- pas. a tutt' oggi e risconto eser. precedente	51.301.16
Totale Generale	5.081.332.28

Il Sindaco *G. Pagnutti* — Il Presidente **F. Martinuzzi** — Il Direttore **A. Mizni** — Il Cassiere *O. Politi*

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chéques* al 3 1/2 0/0

id. a *Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0

id. a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0

a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 28.85, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto.

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910